

CINOFILIA & TIRO



Settembre 2020

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione



Tracciare,
addestrare,
condividere.



**Tiro a palla, cinofilia,
english e training
sporting: specialità
in Tricolore**



Un mese di GRANDE segugismo d'autore



Campania e Toscana sono state teatro del meglio della specialità: il 7° Campionato italiano con cani da seguita in singolo su cinghiale e il 20° Campionato italiano con cani da seguita in muta su cinghiale.

Luglio è stato un mese intenso per la crema del segugismo italiano. Dopo la finale delle mute di cat. A nel primo weekend, i tre seguenti hanno visto altrettante finali: quelle del 7° Campionato italiano con cani da seguita in singolo su cinghiale cat. A e B e del 20° Campionato italiano con cani da seguita in muta su cinghiale cat. B, tutte rispettose del protocollo anti Covid. Quest'ultimo si è svolto nella Zac Passarelli di Montesa sulla Marcellina (Sa) e ha visto contendersi il titolo 5 mute, una campana e quattro toscane. L'organizzazione è stata curata dall'Asd Partenio, il cui referente è G. De Meo. Giovanni Giannattasio ed Enrico Marzani si sono affrontati nella giornata di sabato; il giorno seguente è stata la volta di Roberto Ferrini, Piergiuseppe Migliorini e Gianni Paradisi. Nonostante il caldo, che ha messo a dura prova gli atleti ed i loro ausiliari, è stato offerto uno spettacolo

degno di nota per la sportività espressa dai concorrenti e per le prestazioni agonistiche. A sudare sono stati anche gli ufficiali di gara Rocco Garofalo e Stefano Tisbo, che con professionalità, attenzione e competenza hanno seguito le mute per giungere a valutazioni obiettive e tecnicamente ineccepibili. Grazie ad esse è stato giudicato meritevole del titolo italiano Roberto Ferrini, a cui è stato consegnato il kit Caddy completo di 6 collari messo in palio dallo sponsor Benelli, seguito dal veterano Piergiuseppe Migliorini, con Giovanni Paradisi a chiudere il podio.

L'Asd Giotto, dopo la finale delle mute A, si è cimentata, sempre con ottimi risultati, con i singoli di A e di B. Del campo di Capocontro, in quel di Civitella Val di Chiana (Ar), è inutile tessere ancora le lodi, così come del duo organizzatore Giovanni Giusti-Piergiuseppe Migliorini. A giudicare la A c'erano Vincenzo Spaccapeli e Paolo Margheri-



tini, mentre per la B i designati erano Marco Ciacci e Luigi Falco. Ai vincitori è stato consegnato, insieme con il nastro tricolore, il kit Caddy con un collare della Benelli. Nella cat. A i segugi maremmani l'hanno fatta da padroni: tutti e tre i posti del podio sono stati loro appannaggio. Ha vinto Piero Lotti con Acciaio, che si è meritato 166 punti: a 5 distanze si è piazzato Andrea Maestri con Aski e 161 punti; bronzo per Mario Galletti con Nettuno e 158 punti. Più variegata la classifica della B con una segugia maremmana, Tabacchina di Luca Schiaffino, che con l'Ecc. e 164 punti si è laureata campionessa italiana. Sua vice è stata la briquet griffon vendéen Brina di Enrico Marzani, anch'essa con l'Ecc. e 162 punti. Ha chiuso il trio il segugio italiano meticcio Zorro di Tranquillo Fata, con 156 e il Mb.

Ottima l'organizzazione dell'Asd Partenio per le mute e dell'Asd Giotto per i singoli. Le kermesse tricolori si sono articolate nella Zac Passarelli di Montesano sulla Marcellina (Sa) e a Capocontro, in quel di Civitella Val di Chiana (Ar).

A GIULIANO GOFFI

Con struggente dolore ci vediamo costretti a salutare un nostro pluri-campione che ha portato la bandiera federale nei gradini più alti di prestigiosi podi internazionali. Un vero cinofilo d'altri tempi mosso da ardente passione, profonda conoscenza e rara capacità tecnica che, grazie al suo carattere solare ed affabile, è stato membro essenziale della nostra Nazionale. Sono certo che la sua grande esperienza sportiva sia stata una preziosa risorsa nella lunga lotta che ha affrontato con mirabile dignità e forza d'animo nell'ultimo periodo della sua vita. Un caro saluto da parte mia, del Consiglio federale e di tutta la Fidasc al campione Giuliano Goffi.

**Il Presidente federale
Felice Buglione**





Un tris a tutto sporting

Ancora Torre Baccelli protagonista: ha fatto da cornice ai due Campionati italiani, individuale e a squadre per Regione english e assoluto individuale training, e al Gran premio piccoli calibri english.



I disagi causati dal Covid-19, contro la cui diffusione sono state prese tutte le precauzioni come da regolamento, hanno imposto l'accorpamento delle tre gare, con intuibili difficoltà per gli organizzatori e per i concorrenti.

Le 12 piazzole messe a disposizione dal Centro federale di Torre Baccelli hanno accolto gli appassionati di sporting arrivati da tutt'Italia per disputarsi non solo i titoli in palio nei Campionati italiani individuale e a squadre per Regione english (valevole per la selezione della nazionale 2021) e assoluto individuale training, ma anche il montepremi del Gran premio piccoli calibri (28 e .410) english, nel quale era obbligatorio utilizzare uno solo dei due calibri permessi. I disagi causati dal Covid-19, contro la cui diffusione sono state prese tutte le precauzioni come da regolamento, hanno imposto l'accorpamento delle tre gare, prima spalmate in altrettante date, con intuibili difficoltà per gli organizzatori e per i concorrenti, anche per la concomitanza di altre manifestazioni, ma grazie all'impegno dei primi, i secondi si sono divertiti sparando in

più gare e, spesso, provando anche discipline nuove. *"Non ci sono parole per ringraziare i tiratori accorsi a Torre Baccelli, persone che per passione investono tempo e denaro nonostante i tempi difficili per tutti - a parlare è stata la delegata federale Simona Sestini, che ha svolto i compiti di segreteria con il coordinamento di Samuele Brandi, alternando l'ufficio alle piazzole di gara - Il loro sforzo ripaga il nostro impegno e quello della Federazione che non ha lesinato risorse per questi Campionati, dandoci completa fiducia nella gestione di un triplice evento per la prima volta nella storia della Fidasc".*

Una bella giornata ha reso più agevole il compito dei garisti e degli arbitri, supervisionati da Gianfranco Bizzieri, con alcuni di essi al loro debutto, ma già all'altezza dell'importanza della competizione: Giorgio Aguesi, Samuele Brandi, Luciano Cardelli, Clau-

dia Chiamonti, Enrico Evangelisti, Sandro Fioravanti, Lorenzo Innocenti, Vitaliano Maglio, Marzia Marchetti, Massimo Marchetti, Franco Pace, Roberto Sberna, Riccardo Serena. Giuseppe Calò si è incaricato del tracciamento dei campi di tiro variando i lanci in maniera ottimale. Alla cerimonia di premiazione il presidente Felice Buglione ha smesso il gilet da tiratore Master per rivolgere un ringraziamento all'Avv Torre Baccelli, a Sestini, Bizzieri e Calò per l'impegno messo nella difficilissima organizzazione, e agli arbitri. Infine, rivolgendosi a concorrenti, si è complimentato per la loro dedizione allo sport, che: *"ripaga la Federazione di tutti gli sforzi posti in essere per favorire, attraverso una pratica sportiva sana, il graduale ritorno alla normalità".* Varie e articolate le classifiche, come sempre consultabili sul sito della Federazione.

Esperimento riuscito!

A Circello è avvenuto il debutto di una nuova formula: il 1° Campionato italiano sperimentale Open. L'apprezzamento dei tiratori e del presidente Buglione e il ricordo di Bruno Modugno.



Battesimo coronato dal successo, quello del Campionato italiano sperimentale in percorso Open della disciplina del tiro a palla, che ha avuto luogo al Sant'Eramo Shooting Club di Circello (Bn). Orgogliosi "genitori" i dirigenti dell'Asd Segugisti Sanniti.



Battesimo coronato dal successo, quello del Campionato italiano sperimentale in percorso Open della disciplina del tiro a palla, ospitato sui campi di tiro del Sant'Eramo Shooting Club a Circello (Bn) lo scorso 27 luglio. Orgogliosi "genitori" i dirigenti dell'Asd Segugisti Sanniti, con il coordinamento tecnico ed organizzativo del presidente Lucio Mario Saccomanno e di tutto il suo staff, sotto la guida del delegato Gianluigi Rotondo assistito dagli ufficiali di gara Vincenzo Sassano e Antonio Sorrentino. Considerato il momento, non certo dei migliori a causa della pandemia dovuta al Covid-19, il tutto si è svolto nella massima sicurezza, a partire dalla segreteria curata dal responsabile Rosario Rubortone, come constatato dal delegato: osservati tutti i protocolli sanitari impartiti dai vari decreti nazionali e regionali; presenza dell'ambulanza con personale qualificato, che al momento dell'arrivo di atleti e addetti ai lavori misurava la temperatura cor-

porea e faceva compilare la dichiarazione del proprio stato di salute ed eventuali rapporti con persone contagiate; presenza di sanificatori e di cartelli informativi che dettavano le basilari norme igienico-sanitarie e che invitavano soprattutto all'utilizzo della mascherina; percorsi per gli atleti al fine di accedere alla segreteria per le operazioni di registrazione ad una persona per volta munita di mascherina. Le stesse norme per evitare assembramenti e favorire il distanziamento si sono applicate per i campi di tiro. L'intera manifestazione si è svolta con una presenza di 43 tiratori, provenienti da Campania, Basilicata, Molise, Lazio e Toscana. Il percorso ha incuriosito e stimolato i tanti atleti che si sono cimentati tra le 6 postazioni di tiro, dove la sagoma compiva dei movimenti dal fisso al mobile passando per il corrente che andava dai 2,50 a 3,00 minuti, a seconda della categoria di appartenenza, suddivise in due serie da 12 colpi ognuna: questa variante al tiro a pal-

la fisso e mobile è stata molto apprezzata dai tiratori. Si tratta di una prova dinamica, che ha messo alla prova cacciatori esperti e tiratori Fidasc (per le classifiche complete consultare il sito federale). Il momento finale della giornata è stato sottolineato dalle parole di apprezzamento del coordinatore della disciplina, Pasquale Buco, e del presidente nazionale Felice Buglione, presenti al momento della cerimonia di premiazione. Nel suo discorso il presidente nazionale ha espresso soddisfazione e orgoglio per la buona riuscita della competizione, ha sottolineato l'importanza di nuove idee come questo Campionato sperimentale e, soprattutto, la volontà non solo di portarlo al successo, ma anche di estenderlo a tutte le Regioni d'Italia. Con un po' di commozione ha ricordato la recente scomparsa del presidente onorario Bruno Modugno, che fu primo presidente nazionale Fidasc e ideatore dei primi regolamenti di tiro a palla e tiro di campagna.

I 108 DI TORRE BACCELLI

L'impianto federale ha assegnato i tricolori di specialità. È andata infatti in scena l'edizione numero 18 del Campionato individuale di tiro a palla. Otto le Regioni in gara.

Torre Baccelli, nel comune di Fara in Sabina (Ri), è stata ancora una volta all'altezza delle aspettative, non solo agonistiche ma anche igienico-sanitarie vista l'emergenza Covid-19, ospitando la finale del 18° Campionato italiano individuale della disciplina del tiro a palla, lo scorso 11 e 12 luglio.

Le iscrizioni alla gara, per i due giorni contemplati dal programma, sono state precedute dal rilevamento delle temperature per ogni partecipante presso il presidio sanitario presente nell'impianto di tiro con la relativa stesura dell'apposito stampato.

Le linee di tiro messe a disposizione dall'organizzazione sono state gestite, come pure tutti gli spazi adiacenti, in modo da evitare al massimo gli assembramenti; l'accesso e l'uscita dalle linee di tiro sono state regolate da opportuni corridoi di passaggio. Il primo giorno ha visto la presenza dei concorrenti provenienti da Lazio, Umbria, Campania e Molise. La domenica si sono presentati i tiratori delle Regioni Calabria, Sardegna, Toscana e Liguria. La gara, che ha registrato anche due spareggi per la definizione delle classifiche finali della categorie Lady 2 ed Eccellenza su bersaglio fisso, è terminata alle ore 16.30 circa.

Le due giornate si sono svolte in modo ottimale, non sono stati presentati reclami. Tutti i tiratori hanno dimostrato massima correttezza e grande spirito sportivo. L'Eccellente calabrese Filippo Neri si è imposto nella classifica Assoluta con un bel 237 (138 nel fisso e 99 nel mobile). Più combattuta la medaglia d'argento, con il Senior 2 laziale Simone Pastorelli che, grazie a una migliore prestazione nel mobile (124+107), ha battuto per un piattello, 231 a 230, il corregionale Eccellente Vincenzo Bartolomei (125+105). Per le altre classifiche invece si rimanda la visione al sito federale. Al termine della giornata si è tenuta la cerimonia di premiazione alla presenza del coordinatore nazionale della disciplina, Pasquale Buco, che ha provveduto a collegarsi telefonicamente con il presidente federale Felice Buglione, che ha inviato i suoi saluti e ringraziamenti a tutti i tiratori presenti, al delegato Maurizio Navarra e agli ufficiali di gara, nonché all'organizzazione dell'impianto di tiro per la passione e l'abnegazione che tutti hanno dimostrato in questo difficile periodo storico.

INSERTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Tra i medagliati, meritata vittoria per l'Eccellente calabrese Filippo Neri. Le linee di tiro messe a disposizione dall'organizzazione sono state gestite, come pure tutti gli spazi adiacenti, in modo da evitare al massimo gli assembramenti.

